

DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO SVOLTO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'idea di progettare e costruire la pressa G-AFO, nasce nell'ambito del progetto "Madagascar", realizzato da alcuni ragazzi delle classi IV e V dell'Istituto per l'Industria e l'Artigianato "G.Giorgi" di Verona che hanno costituito a tale scopo un'impresa formativa simulata la Natural-System JA.

Il nostro intento è stato quello di unire alle conoscenze e competenze tecniche, già possedute dagli studenti grazie al percorso scolastico intrapreso, un'attività di sperimentazione pratica con la quale realizzare qualcosa di "concreto", cioè realmente spendibile in un particolare contesto come quello del Madagascar.

La preziosa collaborazione di esperti dell'Associazione Legambiente ci ha permesso di "ricostruire" fedelmente il contesto di riferimento e, utilizzando i laboratori e le officine meccaniche dell'Istituto, di ideare e realizzare un prodotto utile ed efficace, che potrà risolvere in contesti poveri e degradati come quello malgascio, il dilagante problema della deforestazione, causato dall'incessante disboscamento delle foreste per l'uso del legname e la produzione di carbone vegetale.

Il prodotto finito, realizzato attraverso la pressa G-AFO, è un piccolo cilindretto composto da materiale di scarto compresso, efficace alternativa al carbone come combustibile nella cucina locale.

La finalità di cooperazione e solidarietà che anima questo progetto ha contribuito sensibilmente a creare in tutti i partecipanti una "coscienza sociale" del problema, motivandoli a realizzare un prodotto che sia realmente utilizzabile, in grado di sviluppare una piccola economia di scala, sia per i produttori della pressa, la Scuola di formazione professionale "Ambalakilonga" sita in Madagascar, che per i commercianti di bricchetti.

La vocazione artigianale dell'istituto ha inoltre permesso ai partecipanti di utilizzare i laboratori a loro disposizione, sperimentando le migliori tecniche produttive per perfezionare al meglio il prodotto. Questo ha senz'altro favorito ed incentivato nei ragazzi una cultura del "saper fare", prezioso bagaglio in una realtà, come quella odierna, in cui il binomio specializzazione-esperienza è sempre più richiesto come requisito essenziale per intraprendere qualsiasi attività lavorativa di tipo artigianale ed industriale.

Il valore aggiunto della solidarietà e della cooperazione verso i paesi economicamente più deboli inoltre, ha rappresentato un'occasione di crescita e riflessione per tutti, sviluppando una capacità di guardare al "futuro", ma con una maggiore attenzione al rispetto e alla salvaguardia

dell'ambiente, in un contesto non solo strettamente locale, ma aperto alle diverse realtà che ci circondano.

Gli studenti che hanno partecipato al progetto:

Adami Cristian - 4^aA

Agnoli Stefano - 5^aA

Benchama Hajar - 5^aG

Bonagiunti Matteo - 5^aD

Cacciola Marco - 5^aC

Dal Negro Davide - 4^aD

De Carli Emanuele - 4^aC

Del Campo Giuseppe - 4^aA

De Vito Vito - 4^aA

Marastoni Paolo - 5^aH

Marinelli Nicolò - 5^aD

Mulè Stefano - 4^aP

Obogeanu Cristian - 4^aA

Oborin Roman - 4^aA

Orlandea Alin - 4^aH

Si concede l'autorizzazione alla pubblicazione delle immagini degli alunni contenute nel video allegato e nella presentazione in Power Point.